

SRC02 - pagamento compensativo per zone forestali natura 2000

Codice intervento (SM)	SRC02
Nome intervento	pagamento compensativo per zone forestali natura 2000
Tipo di intervento	ASD(72) - Svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori
Indicatore comune di output	O.13. Numero di ettari che beneficiano di sostegno nell'ambito di Natura 2000 o della direttiva 2000/60/CE
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale con elementi specifici regionali. Attivano l'intervento le seguenti Regioni e P.A.:

	Ab ruz zo	Bas ilic ata	Cal abr ia	Ca mp ani a	Em ilia - Ro ma gna	Fri uli- Venezia Giulia	La zio	Lig uri a	Lo mbard ia	Mar che	Mo lise	Pie mon te	Pu glia	Sar deg na	Sici lia	Tos can a	P.A. Bol zan o	P.A. Tre nto	Um bri a	Val le d'A osta	Ve net o
SI	X							X			X				X				X		
NO		X	X	X	X	X	X		X	X	X		X	X	X		X	X		X	X

Nelle successive sezioni sono indicate le condizioni di attuazione e ammissibilità applicabili a tutte le Regioni e PA. e quelle che invece sono applicabili distintamente tra loro.

Per il presente intervento non è prevista l'attuazione di una operazione, o parte di essa, al di fuori del territorio della Regione/P.A. competente o del territorio dello Stato italiano.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC	Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO1	Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
SO6	Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	Si
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Si
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Si

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.7 Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

La finalità dell'intervento è di poter indennizzare i proprietari e gestori di superfici forestali per gli svantaggi territoriali specifici imposti da requisiti derivanti dall'applicazione delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 147/09/CE "Uccelli".

L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 1 e 6, ed è volto ad incrementare la conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli Habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di interesse comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli" e dalla stessa direttiva Habitat, anche per le superfici forestali esterne alla Rete dei Siti Natura 2000, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico.

Il sostegno contribuisce inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia Forestale Nazionale, Strategia Nazionale per la Biodiversità, Programmi forestali regionali, PAF- Prioritised Action Framework Natura 2000, ecc).

L'intervento assume un ruolo strategico nel sostenere la gestione di aree e habitat forestali di interesse comunitario, e contribuisce al mantenimento del reddito dei proprietari e titolari della gestione in queste aree. Viene riconosciuto ai sensi dell'art. 72 del R. 2115/2021, un'indennità compensativa annua ad ettaro, ai proprietari e gestori di superfici forestali volta a compensare, in tutto o in parte, i costi aggiuntivi e il mancato guadagno, compresi i costi di transazione, dovuti ai vincoli sito-specifici derivanti dalle limitazioni e obblighi imposti alle pratiche silvicole e di uso del suolo dai Quadri di azione prioritarie per Natura 2000 (PAF), in cui sono indicate le priorità per la tutela e la gestione della Rete Natura 2000 e le relative Misure necessarie per realizzarle garantendo il mantenimento di habitat o habitat di specie di interesse comunitario, tenendo conto delle Misure di Conservazione sitospecifiche e dei Piani di Gestione dei siti Rete Natura 2000 approvati. Le superfici forestali per le quali è riconosciuta l'indennità compensativa devono ricadere in:

·siti della Rete Natura 2000 designati ai sensi delle direttive comunitarie 92/43/CEE e 2009/147/CE,

·altre zone naturali protette delimitate e soggette a vincoli ambientali relativi all'attività silvicola, che contribuiscono all'attuazione dell'articolo 10 della direttiva 92/43/CEE, a condizione che tali zone non superino il 5% delle zone Natura 2000 designate e ricomprese nel territorio nazionale [o di ciascuna Regione e Provincia Autonoma].

Le “**Misure di tutela e conservazione sito specifiche**”, previste per la salvaguardia e la conservazione della biodiversità e degli habitat caratteristici dell'area vincolata, individuano e definiscono i vincoli, obblighi, criteri di gestione e buone pratiche silvicole e ambientali, in linea con i Quadri d'azione prioritarie per Natura 2000 (PAF), aggiuntivi rispetto alle “baseline” rappresentate dai Regolamenti forestali regionali che recepiscono e danno attuazione ai criteri internazionali di Gestione Forestale Sostenibile (GFS), .

Il rispetto delle “**Misure di tutela e conservazione sito specifiche**”, che trovano anche attuazione per mezzo dei Piani di gestione Natura 2000 o strumenti equivalenti ove vigenti, comportano la realizzazione di interventi attivi di conservazione per i proprietari e titolari delle superfici forestali ricadenti all'interno di queste aree, con conseguenti condizioni di svantaggio rispetto ai proprietari di superfici forestali esterne. Tali condizioni si traducono in costi aggiuntivi, per quanto riguarda l'organizzazione del cantiere, e mancati redditi dovuti ai minori indici di prelievo, agli obblighi di intervento e mantenimento di forma di governo e/o trattamento, e in alcuni casi possono comportare un abbandono/disinteresse culturale delle superfici, con conseguente rischio di perdita di Habitat e biodiversità, e delle caratteristiche ecosistemiche sito specifiche. I vincoli ambientali sito specifici al fine di conseguire gli obiettivi ambientali della direttiva Habitat 92/43 CEE, art.6, superano in termini restrittivi delle prescrizioni dei Regolamenti Forestali regionali;

In considerazione dell'estrema eterogeneità forestale del paese e delle profonde differenze ecologiche che caratterizzano gli Habitat forestali e delle specie di importanza unionale, a livello nazionale in relazione alle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali e delle rispettive limitazioni sito-specifiche, vengono riconosciute le seguenti Tipologie di obblighi:

1 - Maggior rilascio quantitativo e/o qualitativo relativamente al soprassuolo, al sottobosco e ai residui di lavorazione;

Le prescrizioni previste dalle Misure di conservazione sitospecifiche includono il divieto di tagliare la vegetazione arbustiva o arborea, anche distinte per specie, nei pressi di specchi d'acqua (torbiere, stagni, zone umide, fontanili e risorgive) e di ingressi di grotte, inghiottitoi, forre o cavità naturali; piante vive con puntuali caratteristiche di specie e diametro, ecc.

2 - Mantenimento obbligatorio di specifiche forme di governo e/o di trattamento;

Le prescrizioni previste dalle Misure di conservazione sitospecifiche includono l'obbligo al mantenimento di specifiche forme di governo e/o trattamento del bosco, anche distinte per specie forestali e tipologie di bosco,;

3 - Limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali;

Le prescrizioni previste dalle Misure di conservazione sitospecifiche includono, limitazioni anche distinte per specie forestali e tipologie di bosco, all'estensione della superficie di utilizzazione e/o della biomassa ritraibile anche per autoconsumo, all'obbligo di rilascio di un numero specifico di matricine, il divieto ad effettuare rimboschimenti nei prati, nei pascoli, negli incolti, nei terreni saldi, negli arbusteti, nelle brughiere e nelle chiarie interforestali;

4 - Sospensione dei periodi di utilizzazione;

Le prescrizioni previste dalle Misure di conservazione sitospecifiche includono limitazione e/o sospensioni nei periodi di gestione e utilizzazione del soprassuolo, anche distinte per specie forestali e tipologie di bosco, in relazione ai periodi di riproduzione e rispetto delle specie di interesse comunitario (nidificazione, riproduzione, ecc);

5 - Gestione conservativa della vegetazione;

Le prescrizioni previste dalle Misure di conservazione sitospecifiche includono obblighi volti al rilascio di esemplari arborei deperenti o morti se presenti, e vivi da destinare all'invecchiamento indefinito anche distinte per specie forestali e tipologie di bosco, l'obbligo a mantenere radure, ecotoni, prati, arbusteti, brughiere e chiarie interforestali;

6 - Controllo selettivo obbligatorio delle specie vegetali esotiche invasive;

Le prescrizioni previste dalle Misure di conservazione sitospecifiche includono obblighi volti a limitare la diffusione ed eradicare specie vegetali esotiche invasive;

7 - Conservativo integrale.

Le prescrizioni previste dalle Misure di conservazione sitospecifiche includono, in alcuni specifici casi, l'obbligo ad una conservazione integrale con il vincolo di non poter intervenire lasciando il soprassuolo forestale ad evoluzione naturale.

Nel rispetto delle limitazioni e degli obblighi definiti dalle "Misure di conservazione" sito specifiche l'indennità annuale ad ettaro può essere riconosciuta a singolo beneficiario nell'ambito di una o più delle Tipologie di obblighi individuate a livello nazionale, secondo le specificità attuative differenti in ragione delle caratteristiche ecologiche, pedoclimatiche e tecniche. Le modalità specifiche di gestione ed eventuali deroghe al sostegno sono rimandate alle specificità regionali.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 1 l'intervento risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza E.1.11 Sostegno alla redditività delle aziende, mentre nell'ambito dell'Obiettivo specifico 6 risponde all'Esigenza 2.7 Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità nature, e 2.8: Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale.

L'intervento è strategico su tutto il territorio nazionale, indipendentemente dall'altimetria, assume un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornirà un contributo diretto e significativo per il raggiungimento del risultato R.7 - Percentage of additional support per hectare in areas with higher needs (compared to average).

Collegamento con altri interventi

L'intervento si può collegare in modo sinergico ad altri interventi per le foreste, il settore forestale (ambientali e di investimento tra cui rispettivamente SRA031, SRA011 ed SRD012) e le aree rurali del presente Piano, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del Piano stesso.

Mentre il presente intervento compensa, in tutto o in parte, i beneficiari per i costi e il mancato guadagno derivanti dall'applicazione delle misure di conservazione obbligatorie, gli altri interventi retribuiscono gli impegni gestionali assunti volontariamente dai beneficiari che vanno oltre i requisiti obbligatori ed è complementare anche ai pagamenti concessi per gli Investimenti non produttivi.

Le Regioni e le P.A. definiscono i termini per la cumulabilità di diversi interventi sulla stessa superficie a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento per le stesse operazioni. Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del presente Piano.

Principi di selezione

L'intervento può prevedere l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dalle AdG Regionali, previa consultazione dei Comitati di Sorveglianza Regionali, ciascuna per il proprio ambito di competenza territoriale.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, le AdG Regionali definiscono graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, le AdG Regionali stabiliscono altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

Le Regioni e P.A. al fine di perseguire gli obiettivi strategici e le finalità del presente intervento possono riconoscere, in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, previa consultazione dei Comitati di Sorveglianza Regionali, i seguenti Principi di selezione da cui discendono i criteri di selezione:

P01 - Finalità specifiche dell'intervento
P02 - Caratteristiche territoriali
P03 – Caratteristiche del soggetto richiedente
P04 - Dimensione economico dell'intervento
P05 – Collegamento ad altri interventi del Piano e/o Partecipazione a progetti integrati
P06 - Localizzazione delle aziende beneficiare
P07 – Specie prioritarie di cui alla Direttiva habitat
P08 – Altro
 Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i principi di selezione

Regioni/P. A.	P01	P02	P03	P04	P05	P06	P07	P08
Abruzzo		SI				SI		
Liguria	Non adotta principi di selezione							
Piemonte		SI	SI					
Toscana	Non si prevede l'attivazione di criteri di selezione perché sarà effettuata una ripartizione e proporzionale delle risorse tra tutti i soggetti ammissibili, nel rispetto dell'importo minimo per beneficiario.							
Umbria	Non adotta principi di selezione							

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 – Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari di superfici forestali ricadenti nelle aree oggetto dell'intervento;

Per la Regione Toscana il sostegno sarà riconosciuto solo per i soggetti privati come concordato con il partenariato regionale.

C02 –I beneficiari di cui al punto C01 devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti per il periodo di riconoscimento dell'indennità e dalla data di presentazione della domanda di sostegno.

C03- Le AdG regionali possono adottare uno o più dei precedenti criteri e definire ulteriori condizioni di ammissibilità dei beneficiari.

Criteri di ammissibilità delle operazioni

CR01 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di una "Relazione di intervento", redatta secondo i dettagli definiti dalle AdG regionali nelle procedure di attuazione, e volta a fornire elementi utili per valutare la coerenza dell'intervento in relazione ai vincoli ambientali sito specifici posti dagli strumenti di pianificazione vigenti e di indirizzo regionali (PAF).

CR02 - Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, l'indennità annuale ad ettaro è riconosciuta per le superfici forestali e assimilate a bosco di tutto di territorio nazionale, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs.34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), fatto salvo quanto diversamente definito dalle Regioni e P.A. con propria normativa, ai sensi delle disposizioni di cui all'art.3, comma 4 del predetto decreto, ricadere all'interno:

a) delle aree della Rete Natura 2000 designate ai sensi delle Direttive comunitarie 92/43/CEE, 2009/147/CE e 2000/60/CE,

b) delle aree naturali protette, di cui alla Legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette), già delimitate e con Ente gestore, aventi restrizioni ambientali che influiscono sulle attività forestale e che contribuiscono all'implementazione dell'art. 10 della Direttiva 92/43/EEC;

Solo la regione Abruzzo individua nelle altre aree protette di cui al punto b), ammissibili a finanziamento, tutte le Aree protette istituite dalla regione.

CR03– A motivo dei costi amministrativi connessi alla gestione delle domande di sostegno, non sono ammissibili in tutta Italia domande di sostegno per superfici boscate (compreso le aree assimilate) di dimensione inferiore ad 1 ettaro, salvo quanto diversamente previsto dall'AdG. Non è invece prevista nessuna limitazione della superficie massima di intervento. Tale limitazione è giustificata in ragione del costo opportunità della domanda di sostegno, che, nel caso di superfici minime, oltre a non garantire un significativo vantaggio ambientale, presenta un elevato rapporto tra costi amministrativi del beneficiario e contributo erogato.

Il predetto limite minimo è applicato da tutte le Regioni e P.A con le seguenti eccezioni:

Abruzzo	Superficie minima: 3 ha	La misura si attua per la sola conservazione integrale e superfici inferiori risultano di scarsa incidenza
Liguria	Superficie minima: 2 ha	Le misure di conservazione vigenti non stabiliscono alcun obbligo gestionale specifico per i tagli inferiori a 2 ha; sui tagli di 1 ettaro non opera quindi l'elemento giustificativo del premio, che non può essere concesso
Piemonte	Superficie minima: 10 ha	Costi amministrativi per la gestione delle domande

CR04 –Al fine di consentire l’accesso ad un numero adeguato di beneficiari, viene stabilito a livello nazionale, salvo quanto diversamente previsto dall’AdG regionali, un limite massimo di contributo pubblico annuo di euro 500,00 ad ettaro. Tale limite è adottato da tutte le Regioni e P.A ed è definito in relazione alle specificità attuative sitospecifiche differenti e in ragione delle caratteristiche ecologiche, pedoclimatiche e tecniche locali.

CR05 - Ai fini dell’ammissibilità al contributo pubblico, l’indennità viene riconosciuta e commisurata in diretta relazione ai costi aggiuntivi sostenuti e al mancato guadagno, compresi i costi di transazione, derivante dal rispetto degli obblighi e limitazioni dalle previste “Misure di conservazione sito specifiche”, che vanno al di là delle prescrizioni di settore previste dal Decreto legislativo n.34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dai Regolamenti forestali regionali.

CR06 – Le informazioni pertinenti la conformità ai principi di GFS definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, viene garantito dalle prescrizioni normative e regolamentarie disposte a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle normative e regolamenti forestali delle Regioni e P.A. Solo per aziende con superfici forestali superiori a 100 ettari le informazioni pertinenti al rispetto dei criteri di GFS possono essere deducibili direttamente dagli strumenti di pianificazione forestale di dettaglio (Piano di Gestione) o da uno strumento equivalente, nonché dai Piani di gestione Natura 2000. Si ricorda comunque che, ai sensi dell’art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) l’approvazione e l’esecuzione di ogni intervento selvicolturale su tutto il territorio nazionale è sempre e comunque subordinata al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentarie disposte dalle Regioni e P.A. che recepiscono e attuano i principi paneuropei di GFS del Forest Europe, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia.

CR07 - Le AdG regionali possono definire ulteriori criteri di ammissibilità. In particolare per le Regioni:

Piemonte	Non sono ammissibili domanda che interessino una superficie superiore a 3.000 ettari. Non sono ammissibili domande che interessano superfici superiori a 1.000 ha in assenza di un Piano di gestione del Sito o di un Piano di gestione forestale Non cumulabile con SILVOAMBIENTALE	Consentire l’accesso ad un numero adeguato di beneficiari
Toscana	Non cumulabile con SILVOAMBIENTALE	
Umbria	Domande >100 ha: obbligo presenza PGF	Garantire l'applicazione della gestione forestale sostenibile nelle aree Rete Natura 2000

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Impegni inerenti l’indennità:

Il beneficiario si impegna:

IM01 - al rispetto e mantenimento dei vincoli sitospecifici previsti per l’area al fine di conseguire gli obiettivi ambientali della direttiva Habitat 92/43 CEE, art.6, e delle altre aree naturali protette soggette a

vincoli ambientali relativi all'attività silvicola e che contribuiscono all'attuazione dell'articolo 10 della direttiva 92/43/CE;

IM02 - a realizzare a quanto indicato nella "Relazione di intervento", e definito con atto di concessione dall'AdG competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM03 -La singola annualità dell'indennità è riferita all'anno solare (01/01-31/12)

IM04 - Le AdG regionali possono definirne ulteriori impegni inerenti il riconoscimento dell'indennità.

Altri obblighi

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato.

OB02 - Le Regioni e P.A. in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze socioeconomiche possono adottare uno o più dei precedenti criteri e definire ulteriori obblighi inerenti le operazioni;

In particolare, la Regione Piemonte prevede, al fine di incentivare la gestione attiva, per le domande superiori a 1.000 ettari, l'obbligo a eseguire interventi, qualora previsti dal Piano di gestione o dal Piano di gestione forestale.

Principi generali di ammissibilità

SP01 - Per i principi generali di ammissibilità si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 1 del presente Piano.

Cumulabilità degli aiuti

SP02 - Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del presente Piano.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

013 Quale zona è ammissibile?

Superficie agricola della rete Natura 2000

Superficie forestale della rete Natura 2000

Altre aree naturali protette delimitate soggette a vincoli ambientali relativi all'attività agricola o silvicola, che contribuiscono all'attuazione dell'articolo 10 della direttiva 92/43/CEE

Superfici agricole incluse nei piani di gestione dei bacini idrografici (direttiva quadro sulle acque)

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Il riconoscimento dell'indennità compensativa da parte delle AdG competente è conforme a:

- Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992;
- Direttiva 2009/147/CE del 30 novembre 2009;
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CE EE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);
- Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120 (Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);

- Quadri di azioni prioritarie per Natura 2000 (Prioritised action framework for N2000 PAF), ai sensi dell'articolo 8 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (direttiva Habitat);
 - Obblighi e limitazioni previste dalle Misure di conservazione sito specifiche e dei Piani di gestione dei siti Natura 2000;
 - Prescrizioni del Regolamento Forestale regionale, che costituisce "baseline" di riferimento e danno attuazione ai criteri internazionali di Gestione Forestale Sostenibile;
- Indicazioni contenute nel documento della Commissione europea Natura 2000 e foreste (ISBN 978-92-79-53669-4).

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

i collegamenti sono stati descritti nelle sezioni precedenti.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115).

L'indennità viene riconosciuta con un sostegno unitario annuo ad ettaro, volto a compensare, in tutto o in parte, i costi aggiuntivi di gestione e il mancato guadagno per i materiali ritraibili dall'utilizzazione, compresi i costi di transazione, dovuto al rispetto dei vincoli ambientali sito specifici posti dalle "Misure di conservazione" vigenti, rispetto all'ordinaria gestione per le medesime tipologie forestali in aree esterne e sottoposte alle sole prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie forestale, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta ai divieti e limitazioni previste dalle "Misure di Conservazione" sitespecifiche.

Gli importi dei pagamenti sono definiti dalle AdG regionali nell'ambito delle Tipologie di obblighi definiti dal presente intervento, e diversificati, al fine di considerare le diverse esigenze ecologiche e di gestione di habitat e specie, e i relativi requisiti obbligatori, in contesti ambientali regionali molto eterogenei. Di seguito vengono riportati i dettagli delle Regioni e P.A. in merito al valore di indennità nell'ambito delle Tipologie di obblighi definiti a livello nazionale.

Regione/P.A.	1 - Maggior rilascio quantitativo e/o qualitativo relativamente al soprassuolo, al sottobosco e ai residui di lavorazione;	Valore indennità annua ad ettaro (euro/ettaro/anno)	Descrizione metodo del Calcolo dell'indennità	Eventuali dettagli specifici regionali
	Descrizione regionale			
Abruzzo	Non prevista			
Liguria	Nell'esecuzione dei tagli boschivi di	• 325 € per ettaro per le superfici al	minori guadagni connessi al rilascio	Calcolo del valore economico delle

	<p>superficie superiore a 2 ha, è obbligatorio il rilascio di isole di biodiversità, destinate all'invecchiamento indefinito nonché il rilascio della lettiera in bosco. Per i boschi governati ad alto fusto ed a ceduo, nelle diverse forme di trattamento, l'estensione dell'isola di biodiversità per essere efficace deve ammontare come minimo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. al 3% della superficie territoriale al taglio di estensione maggiore a 2 ha ed inferiore a 10 ha; 2. al 2% per la frazione eccedente ai 10 ha; <p>Per le superfici territoriali al taglio superiori a 10 ha, la superficie complessivamente destinata come isola di biodiversità deve essere ripartita in nuclei di numero non inferiore a 3, comunque, ciascuna isola non deve avere estensione inferiore a 500 mq;</p> <p>Le isole di biodiversità devono essere rappresentative della formazione forestale presente</p>	<p>taglio comprese tra i 2 e i 10 ettari</p> <ul style="list-style-type: none"> • 260 € per ettaro per la frazione di superficie al taglio eccedente i 10 ettari 	<p>di un maggior numero di piante in bosco e maggiori oneri connessi agli aspetti di preparazione e operativi della utilizzazione.</p>	<p>piante da rilasciare e costi per le diverse fasi di eventuale individuazione preventiva su carta, individuazione sul terreno, adeguata segnatura delle aree sul lotto di taglio e indicazioni operative da impartire alle maestranze impiegate in cantiere</p>
--	--	---	--	---

	<p>nell'area; devono interessare le zone del lotto più rilevanti dal punto di vista naturalistico; devono essere distribuite il più possibile nell'ambito dell'area al taglio e preferibilmente non essere localizzate nelle fasce periferiche. All'interno delle isole di biodiversità devono effettuarsi solo interventi di tipo fitosanitario, o per tutela della pubblica incolumità e/o salvaguardia idrogeologica del territorio e comunque previa valutazione di incidenza. Nei boschi governati ad alto fusto, nelle sue diverse forme di trattamento, il soprassuolo rilasciato all'invecchiamento indefinito non deve concorrere alla determinazione della provvigione da rilasciarsi a seguito dell'intervento. Nei boschi governati a ceduo, nelle sue forme diverse di trattamento, il soprassuolo interno alle isole di biodiversità deve essere avviato all'alto fusto e solo successivamente rilasciato all'invecchiamento</p>			
--	--	--	--	--

	<p>indefinito. Le piante interne alle isole non devono concorrere alla determinazione delle matricine da rilasciarsi a dote del bosco.</p>			
Piemonte	<p><u>MdC generali</u></p> <p>Cedui delle categorie costituenti habitat di interesse comunitario: rilascio 25% copertura.</p> <p>Tagli a scelta colturali: prelievo max: 30% provvigione.</p> <p>Boschi e singoli alberi in corrispondenza o al ciglio di pareti rocciose, forre, versanti rupicoli con emergenze del substrato roccioso > 50% della sup. intervento: evoluzione libera.</p> <p>Invecchiamento a tempo indefinito: 1 pianta matura/2.500 mq. Pianta morte: almeno 50% di quelle presenti e almeno 1 pianta/2.500 mq.</p> <p>Arbusti e cespugli: rilascio 50% copertura.</p> <p>Ramaglie e cimali: rilascio 50% sparsi o in cumuli max 3 mt steri</p> <p><u>Regolamento forestale</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Abetine: 24 €/ha/anno • Acero-Tiglio-Frassineti: 21 €/ha/anno • Alenti montani e collinari: 13 €/ha/anno • Castagneti: 16 €/ha/anno • Cerrete: 27 €/ha/anno • Faggete: 37 €/ha/anno • Lariceti e Cembrete: 24 €/ha/anno • Orno-ostrieti: 25 euro/ha/anno • Peccete: 29 €/ha/anno • Pinete di pino silvestre: 24 €/ha/anno • Quercocarpineti: 76 €/ha/anno • Querceti di roverella: 25 €/ha/anno • Querceti di rovere: 20 €/ha/anno • Robinieti: 34 €/ha/anno 	<p>Per ciascuna categoria forestale potenzialmente soggetta a gestione attiva, è stato valutato l'indice di prelievo medio ammesso dalle MdC e è stata calcolata la differenza % rispetto al Regolamento; i mc/ha medi sono derivati dall'inventario regionale aggiornato; il prezzo di macchiatico deriva dalla media del prezzo di aggiudicazione dei lotti boschivi. In funzione della periodicità del reddito è stata stabilita la perdita di reddito/ha/anno</p>	<p>Le categorie degli Arbusteti, Boscaglie, Alneti di Ontano verde, Pinete di pino marittimo e di pino uncinato vengono escluse in quanto prive di di potenzialità di gestione attiva</p>

	<p>Copertura residua ceduo: 10% (20% se faggio); governo misto 40% a carico della fustaia; tagli intercalari (compresa conversione) 50%.</p> <p>Tagli a scelta colturali: prelievo max 40% provvigione. Rilascio min: 90 mc/ha.</p> <p>Invecchiamento a tempo indefinito: 1 albero vivo e 1 morto (se presente)/5.000 mq.</p> <p>Ramaglie e cimali: da rilasciare sparsi o in cumuli max 10 mt steri se non sono esboscate piante intere.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rimboschimenti: 14 €/ha/anno • Saliceti e Pioppeti ripari: 14 €/ha/anno 		
Toscana	<p>Misure di conservazione ricompensate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rilascio di piante morte in piedi o a terra - Rilascio di piante a sviluppo indefinito - Rilascio di piante appartenenti a specie sporadiche aggiuntive rispetto a quelle da regolamento forestale 	<p>1) Rilascio piante morte.</p> <ul style="list-style-type: none"> • 34 €/ettaro per il rilascio di almeno 4 piante (2 in piedi e 2 a terra); <p>2) Rilascio piante a sviluppo indefinito....</p> <ul style="list-style-type: none"> • 25 €/ettaro per il rilascio di almeno di 3 piante; <p>3) Selezione specie....</p> <ul style="list-style-type: none"> • 58 €/ha per il rilascio di una sola specie in più (tutte quelle presenti con diametro superiore a 8 cm e fino a 20 piante) 	<p>L'indennizzo annuo relativo al rilascio di piante è relativo ai costi sostenuti per la rilevazione georeferenziata delle piante.</p> <p>Il calcolo della perdita di reddito per pianta o gruppo di piante è stato calcolato come media ponderata rispetto alla relativa superficie regionale o alle specie rappresentative del contesto forestale toscano</p>	<p>1) Nell'ambito delle attività selvicolturali di ceduzione oggetto di dichiarazione o autorizzazioni ai sensi del regolamento forestale vigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • del mantenimento di almeno 2 piante/ha secche o deperienti o morte in piedi, escludendo quelle con criticità di tipo fitosanitario o le piante di specie pericolose per l'innescò di incendi boschivi, scelte fra quelle di dimensioni maggiori; rilascio, se presenti, almeno 2 piante/ha morte a terra, scelte tra

		<p>•100 €/ha per il rilascio di due specie in più (tutte quelle presenti con diametro superiore a 8 cm e fino a 40 piante)</p>		<p>quelle di dimensioni maggiori, equivalenti a circa 15 mc di necromassa per ciascun ettaro, comunque da rilasciare avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innescò di incendi e di fitopatie</p> <p>2) del mantenimento di 3 piante/ha a sviluppo indefinito che devono essere comprese nel numero di matricine previste in sede autorizzativa. Le piante stesse devono essere individuate e marcate sul tronco in sede di realizzazione del taglio.</p> <p>3) Nelle formazioni sottoposte a governo a ceduo, tutela delle specie sporadiche (ai sensi del Regolamento Forestale vigente) includendo oltre alle specie elencate anche il carpino bianco e/o betulla</p>
Umbria	<p>1. Divieto di taglio nelle formazioni boschive adiacenti ai corsi d'acqua, catastralmente individuati, alle paludi e agli stagni per una fascia di 15 m, negli habitat forestali indicati nei</p>	<p>270 €/ha</p>	<p>L'indennità si basa sulle mancate entrate derivanti dall'esclusione dal taglio della fascia di bosco. La massa deriva dai dati dei rilievi statistici regionali, mentre il valore il valore di</p>	<p>L'indennità può essere erogata sulla stessa superficie una sola volta durante il periodo di programmazione comunitaria e riguarda solo le superfici che cadano al taglio (al</p>

	piani di gestioni dei siti		macchiatico deriva dai collaudi dell'Agenzia forestale regionale	netto della fascia di rispetto del corso d'acqua) nello stesso periodo di programmazione.
	2 - Mantenimento obbligatorio di specifiche forme di governo e/o di trattamento;			
	Descrizione regionale	Valore indennità annua ad ettaro (euro/ettaro/anno)	Descrizione metodo del Calcolo dell'indennità	Eventuali dettagli specifici regionali
Abruzzo	Non prevista			
Liguria	Non prevista			
Piemonte	<p><u>MdC generali</u></p> <p>Cedui di rovere e cerro: gestiti a governo misto o convertiti in fustaia.</p> <p>Boschi neoformazione: gestione a fustaia</p> <p><u>Regolamento forestale</u></p> <p>Boschi neoformazione: gestione a fustaia dopo 30 anni dalla colonizzazione se non sono stati fatti interventi che conducano a diverse forme di governo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Abetine: 0 €/ha/anno • Acero-Tiglio-Frassineti: 27 €/ha/anno • Alenti montani e collinari: 16 €/ha/anno • Castagneti: 0 €/ha/anno • Cerrete: 33 €/ha/anno • Faggete: 0 €/ha/anno • Lariceti e Cembrete: 0 €/ha/anno • Orno-ostrieti: 0 €/ha/anno • Peccete: 0 €/ha/anno • Pinete di pino silvestre: 0 €/ha/anno • Querco-carpineti: 0 €/ha/anno 	<p>Per ciascuna categoria forestale potenzialmente soggetta a gestione attiva, è stato valutato l'indice di prelievo medio ammesso dalle MdC e è stata calcolata la differenza % rispetto al Regolamento; i mc/ha medi sono derivati dall'inventario regionale atualizzato; il prezzo di macchiatico deriva dalla media del prezzo di aggiudicazione dei lotti boschivi. In funzione della periodicità del reddito è stata stabilita la perdita di reddito/ha/anno</p>	<p>Le categorie degli Arbusteti, Boscaglie, Alneti di Ontano verde, Pinete di pino marittimo e di pino uncinato vengono escluse in quanto prive di potenzialità di gestione attiva</p>

		<ul style="list-style-type: none"> • Querceti di roverella: 0 €/ha/anno • Querceti di rovere: 25 €/ha/anno • Robinieti: 0 €/ha/anno • Rimboschimenti: 0 €/ha/anno • Saliceti e Pioppeti ripari: 18 €/ha/anno 		
Toscana	<p>Misure di conservazione ricompensate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Divieto di ceduzione delle formazioni a dominanza di leccio - Divieto di ceduzione entro una fascia di 10 m dalle sponde dei corsi d'acqua costituenti il reticolo idraulico (così come individuato nella CTR e dalla DCR n. 57/2013 e s.m.i) ad esclusione degli interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico <p>Divieto di governo a ceduo</p>	<p>4) Divieto ceduzione leccio....</p> <ul style="list-style-type: none"> • 157 €/ha anno <p>5) divieto di ceduzione lungo i corsi d'acqua</p> <ul style="list-style-type: none"> • 77 €/ha <p>6) divieto di governo a ceduo</p> <ul style="list-style-type: none"> • 159 €/ha anno 	<p>L'indennizzo è calcolato basandosi sul valore assoluto del macchiatico dell'operazione di avviamento all'alto fusto o di sfollo applicabile sulle superfici interessate dalla misura"</p>	<p>4) Divieto di ceduzione delle formazioni a dominanza di leccio</p> <p>5) Divieto di ceduzione entro una fascia di 10 m dalle sponde dei corsi d'acqua costituenti il reticolo idraulico (così come individuato nella CTR e dalla DCR n. 57/2013 e s.m.i) ad esclusione degli interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico</p> <p>6) Divieto di governo a ceduo; è consentito l'avviamento ad alto fusto</p>
Umbria	<p>2. Divieto di taglio di alcune specie negli habitat forestali negli habitat forestali indicati nei piani di gestioni dei siti;</p> <p>3. Divieto di realizzazione di nuove piste per</p>	<p>2) 98 €/ha</p> <p>3) 40 €/ha</p>	<p>2) L'indennità si basa sul valore di macchiatico del materiale non utilizzato, cui è aggiunta l'onere per la scelta e l'individuazione dei soggetti da rilasciare.</p>	<p>2) L'indennità può essere erogata sulla stessa superficie una sola volta durante il periodo di programmazione comunitaria e riguarda solo le superfici che cadano al taglio</p>

	esbosco all'interno degli habitat forestali indicati nei piani di gestione dei siti;		3) L'indennità si basa sul maggiore costo del sistema di esbosco da applicare sulla base dei prezzi regionali	nello stesso periodo di programmazione 3) L'indennità può essere erogata, per soprassuoli produttivi, ogni anno in quanto riguarda un vincolo permanente sulle superfici interessate.
	3 - Limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali;			
	Descrizione regionale	Valore indennità annua ad ettaro (euro/ettaro/anno)	Descrizione metodo del Calcolo dell'indennità	Eventuali dettagli specifici regionali
Abruzzo	Non prevista			
Liguria	Non prevista			
Piemonte	Non prevista			
Toscana	Misure di conservazione ricompensate: - Estensione massima della singola tagliata nel governo a ceduo pari a 10 ha, da applicarsi successivamente all'individuazione puntuale dell'habitat	7) riduzione dell'estensione massima della singola tagliata nel governo a ceduo: • 4 €/ha di bosco in possesso "	Il calcolo della perdita di reddito dovuta all'utilizzazione posticipata della superficie a ceduo rientrante nella fascia non tagliata è determinata prendendo a riferimento l'incidenza della superficie della fascia collegata a tagli di 10 ettari; il valore così determinato è rapportato alle superfici a ceduo in possesso del richiedente.	7) Estensione massima della singola tagliata nel governo a ceduo pari a 10 ha, da applicarsi successivamente all'individuazione puntuale dell'habitat
Umbria	4. Divieto di taglio di boschi d'altofusto in alcune tipologie di habitat forestali indicati nei piani di gestione dei siti	40 €/ha	<i>Mancati introiti dalla gestione economica del bosco, sulla base del valore di macchiatico. La massa deriva dai dati dei rilievi</i>	<i>L'indennità può essere erogata, per soprassuoli produttivi, ogni anno in quanto riguarda un vincolo permanente sulle</i>

			<i>statistici regionali, mentre il valore il valore di macchiatico deriva dai collaudi dell'Agenzia forestale regionale</i>	<i>superfici interessate.</i>
	4 - Sospensione dei periodi di utilizzazione:			
	Descrizione regionale	Valore indennità annua ad ettaro (euro/ettaro/anno)	Descrizione metodo del Calcolo dell'indennità	Eventuali dettagli specifici regionali
Abruzzo	<i>Non prevista</i>			
Liguria	<i>Non prevista</i>			
Piemonte	<p><u>MdC generali</u></p> <p>1° aprile-15 giugno fino a 1.000 m.s.l.m.</p> <p>1° maggio-15 luglio quote superiori</p> <p>Garzaie: dal 1° febbraio</p> <p><u>Regolamento forestale Regionale</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Abetine: 12 €/ha/anno • Acero-Tiglio Frassineti: 11 €/ha/anno • Alneti montani e collinari: 6 €/ha/anno • Castagneti: 4 €/ha/anno • Cerrete: 7 €/ha/anno • Faggete: 14 €/ha/anno • Lariceti e Cembrete: 12 €/ha/anno • Orno-ostrieti: 3 €/ha/anno • Peccete: 14 €/ha/anno • Pinete di pino silvestre: 12 €/ha/anno • Querco-carpineti: 10 €/ha/anno 	<p>Valutazione dei maggiori oneri condotta in base alla riduzione % dei giorni utili di stagione silvana (cedui e governo misto), delle consuetudini legate alla fascia altimetrica (fustaie), delle limitazioni ai periodi di esbosco. Le perdite di reddito vengono assunte pari al 10% per le fustaie, al 5% per i cedui e 2,5% per saliceti e pioppeti ripari</p>	<p>Le categorie degli Arbusteti, Boscaglie, Alneti di Ontano verde, Pinete di pino marittimo e di pino uncinato vengono escluse in quanto prive di di potenzialità di gestione attiva</p>

		<ul style="list-style-type: none"> • Querceti di roverella: 3 €/ha/anno • Querceti di rovere: 5 euro/ha/anno Robinieti: 9 €/ha/anno • Rimboschimenti: 7 €/ha/anno • Saliceti e Pioppeti ripari: 2 €/ha/anno 		
Toscana	Non prevista			
Umbria	Non prevista			
	5 - Gestione conservativa della vegetazione;			
	Descrizione regionale	Valore indennità annua ad ettaro (euro/ettaro/anno)	Descrizione metodo del Calcolo dell'indennità	Eventuali dettagli specifici regionali
Abruzzo	Non prevista			
Liguria	Non prevista			
Piemonte	<u>MdC generali</u> conservazione a tempo indefinito: 1 albero/2500 mq conservazione necromassa: 50% conservazione 1 albero/ha colonizzato da edera conservazione fascia: 10 mt conservazione cespugli e arbusti: 50% rilascio ramaglie e cimiali: 50%	<ul style="list-style-type: none"> • Abetine: 23,74 €/ha/anno • Acero-Tiglio-Frassineti: 8,66 €/ha/anno • Alenti montani e collinari: 4,87 €/ha/anno • Castagneti: 10,93 €/ha/anno • Cerrete: 9,59 €/ha/anno • Faggete: 7,21 €/ha/anno • Lariceti e Cembrete: 17,38 €/ha/anno • Orno-ostrieti: 5,96 €/ha/anno 	Per ciascuna categoria forestale, Il volume dei grandi alberi è stato assunto pari al doppio del volume dell'albero medio mentre il valore monetario deriva dalla media del prezzo di aggiudicazione dei lotti boschivi. L'incidenza delle piante morte (necromassa) sulle vive è stata valutata con i dati dell'inventario forestale regionale e dei rilievi e delle parcelle campione relativi ai piani di gestione forestale	Le categorie degli Arbusteti, Boscaglie, Alneti di Ontano verde, Pinete di pino marittimo e di pino uncinato vengono escluse in quanto prive di di potenzialità di gestione attiva

	<p>accumulo ramaglie e cimoli in bosco: 3 metri steri</p> <p>fasce fluviali:</p> <p>- alveo inciso > 10 mt larghezza: tagli su sponde opposte alternati.</p> <p>- per 5 mt da sponda corsi acqua, canali irrigui e fossi: mantenimento di fasce tampone di prato stabile o arboree/arbustive.</p> <p><u>Regolamento forestale</u></p> <p>conservazione a tempo indefinito: 1 albero/5000 mq</p> <p>conservazione necromassa: 1 albero morto/5000 mq (se presente)</p> <p>accumulo ramaglie e cimoli in bosco: 10 metri steri</p> <p>fasce fluviali:</p> <p>- fuori alveo inciso- 10 mt da ciglio di sponda: rilascio 20% copertura</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Peccete: 20,05 €/ha/anno • Pinete di pino silvestre: 9,31 €/ha/anno • Quercio-carpineti: 31,98 €/ha/anno • Querceti di roverella: 5,86 €/ha/anno • Querceti di rovere: 10 €/ha/anno • Robinieti: 10,35 €/ha/anno • Rimboschimenti: 9,91 €/ha/anno • Saliceti e Pioppeti ripari: 8,41 €/ha/anno 	<p>redatti; il valore delle piante morte è stato assunto pari a 1/3 di quelle vive.</p>	
Toscana	Non prevista			
Umbria	<p>5. Divieto di taglio nella direzione del pendio all'interno degli habitat indicati nei piani di gestione dei siti;</p> <p>6. Utilizzo di tecniche di ceduzione sostenibili degli</p>	<p>5) 40 €/ha</p> <p>6) 190 €/ha</p>	<p>5) L'indennità si basa sui maggiori costi di esbosco desunta dai prezzi regionali.</p> <p>6) L'indennità copre i maggiori oneri, calcolati sulla base del DM 140/2012, dovuti</p>	<p>5) L'indennità può essere erogata, per soprassuoli produttivi, ogni anno in quanto riguarda un vincolo permanente sulle superfici interessate.</p>

	habitat forestali indicati nei piani di gestioni dei siti;		alla necessità di predisporre più procedure amministrative distinte a parità di superficie rispetto ai boschi posti all'esterno della rete Natura2000	6) L'indennità può essere erogata sulla stessa superficie una sola volta durante il periodo di programmazione comunitaria e riguarda solo le superfici che cadano al taglio nello stesso periodo di programmazione nel rispetto dei limiti di superficie imposti pari a 1 o 2 ha.
--	--	--	---	---

	6 - Controllo selettivo obbligatorio delle specie vegetali esotiche invasive:			
	Descrizione regionale	Valore indennità annua ad ettaro (euro/ettaro/anno)	Descrizione metodo del Calcolo dell'indennità	Eventuali dettagli specifici regionali
Abruzzo	Non prevista			
Liguria	Non prevista			
Piemonte	Non prevista			
Toscana	Non prevista			
Umbria	Non prevista			

7 - Conservativo integrale.				
	Descrizione regionale	Valore indennità annua ad ettaro (euro/ettaro/anno)	Descrizione metodo del Calcolo dell'indennità	Eventuali dettagli specifici regionali
Abruzzo	Conservazione integrale con esecuzione dei soli interventi necessari a garantire pubblica e privata incolumità	100 €/ha	L'indennità è stimata quale mancati redditi periodici attualizzati e rapportati alla singola annualità, desunti da database regione per interventi selvicolturali autorizzati dalla regione negli ultimi tre anni	n.p
Liguria	Non prevista			
Piemonte	Non prevista			
Toscana	Non prevista			

Umbria	7. Divieto di taglio dell'habitat forestale 91L0, ove previsto nei piani di gestioni dei siti	70 €/ha	L'indennità è stimata quale perdita permanente del valore del soprassuolo sulla base dai dati dei rilievi statistici regionali, mentre il valore il valore di macchiatico deriva dai collaudi dell'Agenzia forestale regionale	L'indennità può essere erogata, per soprassuoli produttivi, ogni anno in quanto riguarda un vincolo permanente sulle superfici interessate.
---------------	---	---------	--	---

In Piemonte, al fine di semplificare l'applicazione della misura sia per gli aventi diritto che per la P.A. erogante, le diverse categorie forestali, i cui valori dell'indennità derivano dalla somma dei valori calcolati per i singoli parametri presi in considerazione, sono state riunite in 4 gruppi:

Categoria forestale	Importo indennità (euro/ha/anno)
Querco-carpineti	100
Acero-Tiglio-Frassineti, Cerrete	70
Abetine, Lariceti e cembrete, Peccete, Faggete, Querceti di rovere, Robineti	50
Castagneti, Pinete di pino silvestre, Rimboschimenti, Orno-ostrieti, Querceti di roverella, Alneti planiziali e montani, Saliceti e Pioppeti ripari	30

Le AdG regionali hanno facoltà di assoggettare l'importo complessivo del sostegno a degressività per scaglioni di pagamento secondo le proprie realtà territoriali. In particolare, la Regione Toscana applica il criterio di solidarietà (vengono pagati tutti i beneficiari ammissibili e nel caso di insufficienza del budget, si applica una riduzione proporzionale all'entità dell'indennità in funzione della differenza tra disponibilità finanziaria e richiesta)

Metodo di calcolo

L'indennità è determinata sulla base dei maggiori costi e minori ricavi derivanti dalle limitazioni previste dalle Misure di conservazione sito specifiche, che si applicano su tutto il territorio regionale e delle P.A. in relazione alle proprie specificità e caratteristiche ecosistemiche.

Il valore dell'indennità viene calcolato nei rispettivi contesti regionali, considerazione solo gli elementi verificabili e utilizzando valori provenienti da fonti appropriate e riconosciute per:

1. costi di transazione
2. i costi per l'esecuzione delle operazioni previste dalle Misure di conservazione sito specifiche;
3. i costi di individuazione delle coordinate geografiche delle piante/aree previste dalle Misure di conservazione sito specifiche;
4. i maggiori costi di utilizzazione e di organizzazione del cantiere;
5. i mancati ricavi derivanti dalla mancata vendita di materiale legnoso e dei prodotti forestali.

La metodologia e i parametri presi a base per il calcolo dei maggiori oneri e dei mancati ricavi tengono in considerazione:

- normali standard di gestione in aree esterne e sottoposte alle sole prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali in reazione agli obblighi e limitazioni posti dalle Misure di conservazione sito specifiche previste;
- specie forestale interessata e tipo di governo;
- carattere non intensivo degli interventi.

Nel calcolo dei premi per le fonti dei dati ci si è riferiti alle:

1. banche dati delle Regioni e P.A. dei progetti di taglio autorizzati e delle valutazioni economiche per la vendita dei boschi dell'ultimo triennio, dalla quale sono desumibili i prezzi medi all'imposto per le specie forestali più rappresentative e per assortimento mercantile.
2. Tavole stereometriche dei Piani di Assestamento Forestale delle Regioni e Province Autonome;
3. tariffe di costo degli operai forestali dei Prezzari Regionali vigenti per i lavori in amministrazione diretta considerandoli rappresentativi dei prezzi e costi medi regionali.
La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione di _____.

Spiegazione supplementare

Attualmente vi sono 2.625 siti afferenti alla Rete Natura 2000, e sono stati individuati 2.357 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), 2.291 dei quali sono stati designati quali Zone Speciali di Conservazione, e 636 Zone di Protezione Speciale (ZPS), 357 delle quali sono siti di tipo C, ovvero ZPS coincidenti con SIC/ZSC, le cui liste sono disponibili al link: <https://www.mite.gov.it/pagina/sic-zsc-e-zps-italia>. La Rete Natura 2000 occupa una superficie totale terrestre di circa 6 milioni di ettari (19,35% del territorio nazionale terrestre). La maggior parte di questa superficie è costituita da prati e pascoli permanenti (33%) e da boschi (32%), mentre il 20% è occupato da aree seminabili a bosco e il 5% da colture legnose. All'interno dei siti Natura 2000 in Italia sono protetti complessivamente: 132 habitat, 90 specie di flora e 114 specie di fauna (delle quali 22 mammiferi, 10 rettili, 16 anfibi, 26 pesci, 40 invertebrati) ai sensi della Direttiva Habitat; circa 391 specie di avifauna ai sensi della Direttiva Uccelli.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

L'art. 145 del Reg. UE n. 2215/2021 stabilisce che le norme del trattato sugli aiuti di Stato (artt. 107, 108 e 109 TFUE) non si applichino alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE. La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni in materia di concorrenza.

Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica e ABER da parte delle singole AdG.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

non applicabile.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRC02 - UMB.01 - Lo unit amount è stato calcolato prendendo come riferimento i dati storici della programmazione 2014-2022	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRC02 - UMB.02 - Pagamento compensativo zone forestali natura 2000 - azione 2	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRC02 - UMB.03 - Pagamento compensativo zone forestali natura 2000 - azioni 3, 4 e 5	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRC02 - UMB.04 - Pagamento compensativo zone forestali natura 2000 - azione 6	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRC02 - UMB.05 - Pagamento compensativo zone forestali natura 2000 - azione 7	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRC02- PIE-01 - SRC02 - Pagamento compensativo zone forestali natura 2000 _castagneti-pinosilvestre-roverella-rimboschimenti	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRC02- PIE-02 - SRC02 - Pagamento compensativo zone forestali natura 2000 _abetine-larici-cembrete-faggete-robiniete	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRC02- PIE-03 - SRC02 - Pagamento compensativo zone forestali natura 2000 _acero-tiglio-frassineti	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRC02- PIE-04 - SRC02 - Pagamento compensativo zone forestali natura 2000 _Quercio-carpineti di pianura	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRC02-ABR.01 - Conservativo integrale	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Media	IT;		No
SRC02-LIG-01 - Pagamento compensativo per zone forestali natura 2000	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRC02-TOS-01- Selezi - SRC02 - PLUA.01 - pagamento compensativo zone forestali natura 2000 - Selezione specie	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRC02-TOS-01-RilaIND - SRC02 - PLUA.01 - pagamento compensativo zone forestali natura 2000 - Rilascio piante a sviluppo indefinito	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRC02-TOS-01-Rilasci - SRC02 - PLUA.01 - Pagamento compensativo zone forestali natura 2000 - Rilascio piante morte	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRC02-TOS-01-ced lec - SRC02 - PLUA.01 - pagamento compensativo zone forestali natura 2000 - Divieto ceduzione leccio	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRC02-TOS-01-divieto - SRC02 - PLUA.01 - pagamento compensativo zone forestali natura 2000 - divieto di ceduzione lungo i corsi d'acqua	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

SRC02-TOS-01-dvt - SRC02 - PLUA.00 - pagamento compensativo zone forestali natura 2000 - divieto di governo a ceduo	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRC02-TOS-01-riduzio - SRC02 - PLUA.01 - pagamento compensativo zone forestali natura 2000 - riduzione della superficie accorpata utilizzata	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRC02 - UMB.01 - Lo unit amount è stato calcolato prendendo come riferimento i dati storici della programmazione 2014-2022

Lo unit amount è stato calcolato prendendo come riferimento i dati storici della programmazione 2014-2022.

SRC02 - UMB.02 - Pagamento compensativo zone forestali natura 2000 - azione 2

Lo unit amount è stato calcolato prendendo come riferimento i dati storici della programmazione 2014-2022.

SRC02 - UMB.03 - Pagamento compensativo zone forestali natura 2000 - azioni 3, 4 e 5

Lo unit amount è stato calcolato prendendo come riferimento i dati storici della programmazione 2014-2022.

SRC02 - UMB.04 - Pagamento compensativo zone forestali natura 2000 - azione 6

Lo unit amount è stato calcolato prendendo come riferimento i dati storici della programmazione 2014-2022.

SRC02 - UMB.05 - Pagamento compensativo zone forestali natura 2000 - azione 7

Lo unit amount è stato calcolato prendendo come riferimento i dati storici della programmazione 2014-2022.

SRC02- PIE-01 - SRC02 - Pagamento compensativo zone forestali natura 2000 _castagneti-pinosilvestre-roverella-rimboschimenti

PLUA stimato in funzione del target da raggiungere, in considerazione anche dei dati storici e delle superfici

SRC02- PIE-02 - SRC02 - Pagamento compensativo zone forestali natura 2000 _abetine-larici-cembrete-faggete-robiniete

PLUA stimato in funzione del target da raggiungere, in considerazione anche dei dati storici e delle superfici

SRC02- PIE-03 - SRC02 - Pagamento compensativo zone forestali natura 2000 _acero-tiglio-frassineti

PLUA stimato in funzione del target da raggiungere, in considerazione anche dei dati storici e delle superfici

SRC02- PIE-04 - SRC02 - Pagamento compensativo zone forestali natura 2000 _Querco-carpineti di pianura

PLUA stimato in funzione del target da raggiungere, in considerazione anche dei dati storici e delle superfici

SRC02-ABR.01 - Conservativo integrale

Lo unit amount è stato calcolato prendendo come riferimento i dati storici della programmazione 2014-2022 (al netto dei trascinamenti). Sono stati determinati i valori medi e la mediana e sono stati poi applicati fattori correttivi in incremento, coerentemente con l'innalzamento dei prezzi.

SRC02-LIG-01 - Pagamento compensativo per zone forestali natura 2000

Valori derivati da precedenti interventi analoghi

SRC02-TOS-01- Selezi - SRC02 - PLUA.01 - pagamento compensativo zone forestali natura 2000 - Selezione specie

Lo unit amount è stato calcolato prendendo come riferimento i dati storici della programmazione 2014-2022 (al netto dei trascinamenti). Sono stati determinati i valori medi e la mediana e sono stati poi applicati fattori correttivi in incremento, coerentemente con l'innalzamento dei prezzi.

SRC02-TOS-01-RilaIND - SRC02 - PLUA.01 - pagamento compensativo zone forestali natura 2000 - Rilascio piante a sviluppo indefinito

Lo unit amount è stato calcolato prendendo come riferimento i dati storici della programmazione 2014-2022 (al netto dei trascinamenti). Sono stati determinati i valori medi e la mediana e sono stati poi applicati fattori correttivi in incremento, coerentemente con l'innalzamento dei prezzi.

SRC02-TOS-01-Rilasci - SRC02 - PLUA.01 - Pagamento compensativo zone forestali natura 2000 - Rilascio piante morte

Lo unit amount è stato calcolato prendendo come riferimento i dati storici della programmazione 2014-2022 (al netto dei trascinamenti). Sono stati determinati i valori medi e la mediana e sono stati poi applicati fattori correttivi in incremento, coerentemente con l'innalzamento dei prezzi.

SRC02-TOS-01-ced lec - SRC02 - PLUA.01 - pagamento compensativo zone forestali natura 2000 - Divieto ceduzione leccio

Lo unit amount è stato calcolato prendendo come riferimento i dati storici della programmazione 2014-2022 (al netto dei trascinamenti). Sono stati determinati i valori medi e la mediana e sono stati poi applicati fattori correttivi in incremento, coerentemente con l'innalzamento dei prezzi.

SRC02-TOS-01-divieto - SRC02 - PLUA.01 - pagamento compensativo zone forestali natura 2000 - divieto di ceduzione lungo i corsi d'acqua

Lo unit amount è stato calcolato prendendo come riferimento i dati storici della programmazione 2014-2022 (al netto dei trascinamenti). Sono stati determinati i valori medi e la mediana e sono stati poi applicati fattori correttivi in incremento, coerentemente con l'innalzamento dei prezzi.

SRC02-TOS-01-dvt - SRC02 - PLUA.00 - pagamento compensativo zone forestali natura 2000 - divieto di governo a ceduo

Lo unit amount è stato calcolato prendendo come riferimento i dati storici della programmazione 2014-2022 (al netto dei trascinamenti). Sono stati determinati i valori medi e la mediana e sono stati poi applicati fattori correttivi in incremento, coerentemente con l'innalzamento dei prezzi.

SRC02-TOS-01-riduzio - SRC02 - PLUA.01 - pagamento compensativo zone forestali natura 2000 - riduzione della superficie accorpata utilizzata

Lo unit amount è stato calcolato prendendo come riferimento i dati storici della programmazione 2014-2022 (al netto dei trascinamenti). Sono stati determinati i valori medi e la mediana e sono stati poi applicati fattori correttivi in incremento, coerentemente con l'innalzamento dei prezzi.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023- 2029
SRC02 - UMB.01 - Lo unit amount è stato calcolato prendendo come riferimento i dati storici della programmazione 2014-2022 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	340,00	340,00	340,00	340,00	340,00	340,00	340,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.13 (unità: Ettari)								
SRC02 - UMB.02 - Pagamento compensativo zone forestali natura 2000 - azione 2 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	98,00	98,00	98,00	98,00	98,00	98,00	98,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.13 (unità: Ettari)								
SRC02 - UMB.03 - Pagamento compensativo zone forestali natura 2000 - azioni 3, 4 e 5 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	40,00	40,00	40,00	40,00	40,00	40,00	40,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.13 (unità: Ettari)								
SRC02 - UMB.04 - Pagamento compensativo zone forestali natura 2000 - azione 6 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	350,00	350,00	350,00	350,00	350,00	350,00	350,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.13 (unità: Ettari)								
SRC02 - UMB.05 - Pagamento compensativo zone forestali natura 2000 - azione 7 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	70,00	70,00	70,00	70,00	70,00	70,00	70,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.13 (unità: Ettari)								
SRC02- PIE-01 - SRC02 - Pagamento compensativo zone forestali natura 2000 _castagneti-pinosilvestre-roverella-rimboschimenti (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	30,00	30,00	30,00	30,00	30,00	30,00	30,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.13 (unità: Ettari)								
SRC02- PIE-02 - SRC02 - Pagamento compensativo zone forestali natura 2000 _abetine-larici-cembrete-faggete-robiniete (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								

	O.13 (unità: Ettari)									
SRC02- PIE-03 - SRC02 - Pagamento compensativo zone forestali natura 2000_ acero-tiglio-frassineti (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	70,00	70,00	70,00	70,00	70,00	70,00	70,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)									
	O.13 (unità: Ettari)									
SRC02- PIE-04 - SRC02 - Pagamento compensativo zone forestali natura 2000 Querco-carpineti di pianura (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)									
	O.13 (unità: Ettari)									
SRC02-ABR.01 - Conservativo integrale (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)									
	O.13 (unità: Ettari)		1.600,00	1.600,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	500,00	10.000,00	
SRC02-LIG-01 - Pagamento compensativo per zone forestali natura 2000 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	350,00	350,00	350,00	350,00	350,00	350,00	350,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)									
	O.13 (unità: Ettari)	0,00	122,05	122,05	122,05	122,05	122,05	122,05	122,05	732,30
SRC02-TOS-01- Selezi - SRC02 - PLUA.01 - pagamento compensativo zone forestali natura 2000 - Selezione specie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)									
	O.13 (unità: Ettari)									
SRC02-TOS-01-RilaIND - SRC02 - PLUA.01 - pagamento compensativo zone forestali natura 2000 - Rilascio piante a sviluppo indefinito (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			25,00	25,00	25,00	25,00	25,00	25,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)									
	O.13 (unità: Ettari)									
SRC02-TOS-01-Rilasci - SRC02 - PLUA.01 - Pagamento compensativo zone forestali natura 2000 - Rilascio piante morte (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			34,00	34,00	34,00	34,00	34,00	34,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)									
	O.13 (unità: Ettari)									

SRC02-TOS-01-ced lec - SRC02 - PLUA.01 - pagamento compensativo zone forestali natura 2000 - Divieto ceduzione leccio (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			157,00	157,00	157,00	157,00	157,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.13 (unità: Ettari)								
SRC02-TOS-01-divieto - SRC02 - PLUA.01 - pagamento compensativo zone forestali natura 2000 - divieto di ceduzione lungo i corsi d'acqua (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			77,00	77,00	77,00	77,00	77,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.13 (unità: Ettari)								
SRC02-TOS-01-dvt - SRC02 - PLUA.00 - pagamento compensativo zone forestali natura 2000 - divieto di governo a ceduo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			159,00	159,00	159,00	159,00	159,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.13 (unità: Ettari)								
SRC02-TOS-01-riduzio - SRC02 - PLUA.01 - pagamento compensativo zone forestali natura 2000 - riduzione della superficie accorpata utilizzata (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.13 (unità: Ettari)								